

Le Valli
del Natisone
su Internet



www.lintver.it

novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

CEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 • E-mail: novimatajur@spin.it • Postni predal / casella postale 92 • Poština plačana v gotovini / abbonamento postale gruppo 2/50% • Tednik / settimanale • Cena 1.700 lir - 0,88 evra
Spedizione in abbonamento postale - 45 % - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 Filiale di Udine

TAXE PERÇUE 33100 Udine
TASSA RISCOSSA Italy

st. 15 (1100)
Cedad, četrek, 11. aprila 2002

Storia
Natura
Cultura



www.lintver.it

Rodil se je Odbor za zakon 482

Poslansko vprašanje furlanskega predstavnika Nacionalnega zaveznitva Danieleja Franza o vprašalnikih, ki jih je deželni solski ravnatelj poslal družinam soloobveznih otrok v Furlaniji glede uvajanja slovensčine, furlansčine in nemščine v državno šolo, kakor pač predvideva zakon za zaščito jezikovnih manjšin, je izzvalo takojšnjo reakcijo furlanskih kulturnih in informativnih sredin. V njegovi pobudi so namreč videli grob napad na ravnatelja Bruna Forteja ter poskus preprediti izvajanje zakona 482.

Zato so strnili svoje sile, izdelali dokument, v katerem so izrazili solidarnost deželnemu šolskemu ravnatelju in se obenem zavzeli za izvajanje zakona. Istocasno so začeli razmišljati o ustanovitvi posebnega odbora, ki naj bi nadzoroval in spodbujal v Furlaniji uresničevanje zaščitnih norm iz zakona 482.

V sredo so v Vidmu končno predstavili tisku Odbor 482 (Comitato 482), v katerem seveda imajo levi delež furlanske organizacije, začeni s Furlanskim filološkim društvom (Società filologica friulana).

K sodelovanju pa so bili povabljeni tudi predstavniki slovenske in nemškogovoreče manjšine. S slovenske strani so se vabilu odzvali Zadruga in uredništvo

Novi Matajur, društvu Beneske korenine in Matajur ter Postaja Topolovo, nemško govorečo skupnost pa zastopata kulturno društvo "G. Unfer" in Kulturni Institut iz kraja Timau.

V odboru je doslej 23 kulturno-informativnih sredin, ki se jim bodo v naslednjih dneh pridružile tudi druge. Odbor 482 je namreč odprt in politično tranzverzalno. Nastal je na podlagi programskih smernic, ki jih je predstavil Carlo Puppo, predstavnik zasebnega radia Onde furlane.

beri na strani 5

Karjè famej so rispundali g'o

Somō lajali ise dni ta-na g'ornalah, da kaku so rispundali g'entörji od utruk, ka so bili ricavali letiro od diretörja od skul, Bruno Forte, za vidēt cī ni so tēli alibōj nē, da to se w üci tu-w skuli po furlanskin, po niskin anu po slavinskin. So mörē račēt, da karjè famej so rispundali da g'o anu isō to pridē račēt, da g'entörji ni cejo, da utruce tu-w skuli se wücite pa svōj jazek.

lajaj na 5. strani



Da sinistra Lepore, Abbado, Plazzotta, Tomasetig e Baroni durante la conferenza stampa, sotto il direttore della sezione prosa Daniele Abbado

Il Mittelfest con il fiatone parlerà di popoli e destini

Con il fiato sul collo per il poco tempo a disposizione per organizzare il festival, un poco presenti e un poco assenti, eccoli finalmente gli organizzatori del Mittelfest, in un antipasto in attesa del programma della rassegna che non sarà pronto prima degli inizi di maggio.

Tempi stretti. D'altra parte il nuovo consiglio di amministrazione dell'associazione Mittelfest, presieduto da Marino Plazzotta, consigliere comunale della Lega Nord a Cividale, le sue scelte le ha compiute da poco: Giorgio Pressburger è sinonimo di continuità anche se nella nuova veste di coordinatore artistico, il settore musicale passa da Carlo De Incontrera a Ezio Rojatti (quest'ultimo, come Pressburger, era però assente alla conferenza stampa che si è tenuta martedì 2 aprile), della prosa si sta occupando Daniele Abbado, figlio d'arte (il padre è proprio il famoso direttore d'orche-

stra Claudio) con una già provata esperienza internazionale nel campo del teatro legato alla musica.

A questi si affiancano Patrizio Baroni per le iniziative collaterali, Claudio Lepore come direttore organizzativo, Beppe Pizzo come direttore tecnico.

Del programma pochi spizzichi, a parte il titolo "Sparsi nel mondo. Popoli e destini" suggerito da Pressburger e quanto mai generico. Per il presidente Plazzotta il Mittelfest, che si terrà dal 19 al 28 luglio, "dovrà vivacizzare Cividale, offrire delle ottime traduzioni delle lingue straniere, non creare sovrapposizioni di spettacoli,

pensare ai giovani e ai bambini". Ma "non sarà un festival frico e polenta" e, con un budget di oltre un milione 200 mila euro, ci mancherebbe...

Abbado è parso già calato nel suo ruolo ed ha definito il Mittelfest "uno dei pochi che si sia creato una propria identità", annunciando uno spazio particolare riservato all'Ungheria, una finestra sul giovane teatro italiano e soprattutto "uno sforzo perché non si rimanga chiusi dentro categorie definite di spettacolo, ma si rimanga sul confine di esse".

Abbado punta anche sulla presenza di personalità forti da coinvolgere in progetti a lunga durata. "Oltre al tema del destino - ha detto anche il direttore della sezione prosa - ci saranno quelli della contemporaneità, della memoria,

del lavoro, delle differenze e dei contrasti religiosi ed etnici". Insomma, di tutto un po'.

Oltre a prosa, musica, cinema (per questa sezione Plazzotta ha affermato di aver "congelato" il settore poesia che era diretto da Cesare Tomasetig), ai burattini (i cui spettacoli coinvolgono le Valli del Natisone, ma il presidente dell'associazione si era dimenticato di citarli), il Mittelfest vivrà anche in alcune iniziative collaterali suddivise, come ha spiegato Baroni, in cinque filoni: le tradizioni popolari, la gastronomia, il teatro di strada, le nuove tecnologie della comunicazione e l'economia. (m.o.)

segue a pagina 3



Oskrunili spomenik Kosovelu

Pred šestimi leti, točneje 11. junija 1996 je bilo za Slovence v Trstu in omika-

ni del Trsta nasploh lep dan. V trzaskem ljudskem vrtu je takratna Illyjeva ob-

činska uprava praznično odprla častno spominsko obeležje pesniku Srečku Kosovelu. Bronasti doprski kip je daroval slovenski dijaški dom, ki je po pesniku slovenskega Krasa tudi poimenovan.

V nedeljo zjutraj se je mimoidoči Slovenki, ki se je sprehajala po ljudskem vrtu, pokazala nadvse žalostna slika: Kosovelov spomenik, ki stoji med številnimi podobnimi obeležji v spomin na ugledne trzasko kulturnike, je bil oskrujen. Neznani vandali so

verjetno čez noč s silo odrgali od marmornate podlage pesnikov doprski kip, ki je lezal približno deset metrov daleč v travi ob stezi. Na kraj je kmalu prihitela policijska izvidnica, kot tudi novinarji slovenskih in italijanskih medijev.

Oskrumba in grobo poškodovanje Kosovelovega doprskga kipa v trzaskem ljudskem vrtu predstavlja le zadnjo od vrste znakov, ki kažejo na zaskrbnjujoče stopnjevanje politične napetosti v Trstu. (igb)

beri na strani 5

KULTURNI "APARTHEID" V TRSTU



Corso di formazione presso la Scuola bilingue

Plurilinguismo, sfida per la scuola

Giovedì 4 aprile è iniziato presso la scuola bilingue di San Pietro il corso di formazione organizzato dall'Ufficio scolastico regionale per tutto il personale della neosituita direzione didattica bilingue in considerazione del passaggio della scuola al nuovo profilo istituzionale.

Il corso è diretto dall'ispettrice Lucia Barei.

La lezione introduttiva è stata svolta dallo stesso direttore regionale dott. Bruno Forte, che ha voluto in primo luogo sottolineare il ruolo della scuola bilingue sul territorio e il fatto che la legge ha in questo caso recepito come valida ed importante un'esperienza nata dai bisogni e dagli stimoli derivanti dalla comunità. La statalizzazione è una tappa importante, non è e non deve essere però un punto di arrivo. L'edu-

cazione plurilingue con l'attenzione sia alle lingue locali o regionali sia alle lingue straniere è una delle grandi sfide della scuola in questo momento e uno dei momenti per coniugare il locale con il globale. La diversità va naturalmente vista come ricchezza e proprio nei rapidi cambiamenti che oggi caratterizzano il mondo è molto importante conservare la memoria e le radici per poter puntare lo sguardo nel pre-

sente e nel futuro, come è importante che nel processo educativo si integrino tutti gli agenti coinvolti e insieme concorrano all'azione formativa.

Nella parte centrale del suo intervento il dott. Forte si è soffermato sui quattro pilastri dell'istruzione formulati dalla commissione dell'Unesco presieduta da Delors (imparare a conoscere, imparare a fare, imparare a essere, imparare a vivere con gli altri) e sul "grande tema" dell'autonomia vista come appartenenza della scuola al territorio e come capacità di progettare e collegare.

Il Direttore regionale ha esposto le sue riflessioni con la "forte" carica comu-

nicativa che gli è propria e con ricchezza di metafore, instaurando un rapporto diretto e cordiale con l'uditore che comprendeva, come egli stesso ha sottolineato, il personale della scuola nella sua totalità.

L'ispettrice Barei ha continuato con la presentazione del corso che vedrà come relatori dirigenti, docenti e personale amministrativo delle scuole slovene e italiane della regione e che si svolgerà in parte per tutto il personale e in parte per gruppi di interesse. Il corso si concluderà nella seconda metà di maggio.

Il primo incontro è stato poi concluso con la relazione del dott. Giovanni Maione dell'Ufficio scolastico regionale che ha illustrato il quadro normativo generale e le norme relative alle scuole della minoranza slovena in Italia, sottolineando il ruolo della scuola della minoranza per conservare e sviluppare la lingua e la cultura secondo i dettami della Costituzione e delle norme di legge.

Novo zakon o kulturii in zamejci

V Sloveniji sprejemajo nov zakon na področju kulture, ki je pravzaprav nadaljevanje obstoječega, ki je bil sprejet leta 1994. Predlog zakona o uresničevanju javnega interesa za kulturo je bil po nekajmesečnih razpravah v različnih središčih dodelan in pripravljen za razpravo v državnem zboru. O tem smo brali v intervjuju, ki ga je Primorski dnevnik opravil z ministrico za kulturo Andrejo Rihter.

Cilji predloga zakona so: posodobiti delovanje javnega sektorja - upravljanje in vodenje zavodov ter prestrukturiranje delovnih razmerij, zagotoviti preglednost javne podpore kulturi, povečati in tudi malce zostriti odgovornost porabe javnih sredstev in seveda javne oblasti za stanje na področju kulture.

V Sloveniji je sistem tak, da država v glavnem financira vse večje javne zavode, razen knjižnic, nima pa nobenega instrumenta da bi vplivala na uspešnost in učinkovitost njihovega delovanja, saj so občine ostale njihovi formalni ustanovitelji.

Kot strateški plan bi nov zakon moral vsebovati cilje in prioritete kulturne politike, vključno z roki za njihovo uresničitev in z izračunom sredstev, ki jih bo potrebno zagotoviti.

Iz zornega kota manjšin, v konkretnem o slovenski manjšini v Italiji, je velikega pomena to, kako se po eni strani ta krovni zakon predvsem pa kulturni nacionalni program opredeljuje do zamejstva. Sicer v predlogu zakona niso specifično omenjene manjšine. Na to ugotovitev ministrica odgovarja takole: "To pomembno vprašanje je zajeto v členu, ki izrecno nalaga državi, da podpira kulturno dejavnost Slovencev izven meja Slovenije. Na ta način

smo sledili poročilom iz razprave, ki smo jo vodili skozi celoten postopek priprave zakona - to gradivo je bilo spisano v mesecu oktobru lanskega leta, usklajeno z vsemi vladnimi resorji in potem v mesecu januarju tudi prvič kot gradivo predstavljeno vsem ciljnim skupinam in kasneje obravnavano na dvodnevni Kulturni krogi v Cankarjevem domu".

Večkrat je bilo povedano, da ima pristojnosti za zagotavljanje življenja in rasti manjšine država, v kateri manjšina živi, v našem konkretnem primeru torej Italija. Nedvomno pa manjšina tudi nujno potrebuje in si želi vezi z matico, s Slovenijo. V kakšni obliki se lahko odraza ta skrb, je ministrica povedala: "Moram reči, da ministrstvo za kulturo ni pravi naslov za reševanje teh vprašanj. Mi bomo vsekakor tudi v prihodnje podpirali in vzpodbujali kulturno ustvarjanje zamejcev. V nacionalni kulturni program, ki ga vidim kot strateški plan, pa bomo vključili tudi vsebino delovanja slovenske kulture izven meja, v kateri bomo jasno opredelili prioritete in cilje. To vsebino bomo morali doreči v sodelovanju s Slovenci izven meja in v tem smislu je tekla razprava v Sežani na Svetu za kulturo.

Vemo pa, da prihaja na področju kulture do velikih problemov zaradi nespoštovanja finančnih obveznosti držav, v katerih živijo naše manjšine, tudi v Italiji. Zaradi nerazumevanja Italije prihaja do velikih problemov na področju kulturnega ustvarjanja naše manjšine. Ministrstvo za kulturo Republike Slovenije pri tem skuša manjšini pomagati s prednostno obravnavo in vsjimi sredstvi, kot je bilo to v preteklih letih. (r.p.)

Pismo iz Rima

Stojan Spetic



Od Bologne do Riminija je Predappio nekje na sredi, skrit med romanjolskimi griči. Tja se vedno romajo trume nostalgikov, ki so trdno prepričani, da je bil Benito Mussolini "največji državnik stoletja". Tako je govoril Gian Franco Fini se pred nekaj leti, dokler ni srečal Silvia Berlusconija in razumel, da je novi "Dux" po letu 2000.

Na kongresu svoje stranke je Fini zelo na kratko in odrezavo ocenil, da je presoje zgodovinske preteklosti konec. Je torej zadostoval kozarček vode iz Fiuggia, da je iz globokega črevesja mladcev s stegneno roko izločil vse strupene snovi? Oprostite, jaz temu ne verjamem. Kritična presoja lastne preteklosti je vedno najtežji miselni proces, saj moraš premostiti sprotne mehanizme samoopravičevanja, ki tudi za storjene zločine najdejo razlog ali vsaj krepko olajševalno okolje.

Po mojem je Fini se vedno fašist, le da to skriva pred javnostjo. Kron-

ski dokaz za to pa je dejstvo, da se ni nikoli in nikjer poklonil spominu italijanskih partizanov, ki so Italijo osvobodili 25. aprila 1945, niti ni položil venca ali cvetov na grobove žrtev fašističnega terorja. O, na grobove nemških žrtev je sel, to ga ne boli. Nemcev in nacizma se rade volje odreče, ko pa nista njegova. Fašizem pa ostaja v njegovi kritiki le kot primer nestrpnosti do Judov, po rasnih zakonih leta 1938. O pobijanju Slovencev, Hrvatov in ljudstev podrejenih afriških kolonij niti besede. Se več, do Slovencev Fini in njegovi mladi v črni srjaci se vedno ohranjajo poniževalen odnos. Kakor Menia do homoseksualcev, na bolonjskem kongresu.

Zato ne pišimo "spreobrnjeni" ali "bivsi" fašisti. Fini, Menia in kameraldi so le "posodobljeni fašisti". Nič več in nič manj. Zato zanje še vedno velja ustavni prezir. Dialog z njimi ali upanje, da bodo postali "demokratska desnica", je le prazna utvara, varanje samih sebe.

Ob jadranski obali, v Riminiju, je Fausto Bertinotti bil potrjen pri krmlu stranke, ki želi v spajanju z "giba-

njem gibanj" premostiti tudi prenovljeno komunistično tradicijo. Sporočil je javnosti, da je obračunal s stalinizmom. Mislil sem, da je to že storil Hruščov, pa naj bo. Upam samo, da Bertinottijev obračun s stalinizmom pomeni tudi konec njegovega "kulta osebnosti", ki je za sodobne čase res nevzdržen.

Pustimo to. Bertinotti je na kongresu priprl vrata sodelovanju z ostalo levico in z Oljko. K temu ga je očitno prisilila množičnost rimske manifestacije za delavske pravice, ki je niso sklicala "gibanja", pač pa največji reformistični sindikat, CGIL in tisti Cofferati, ki ga je Bertinotti očitno napadal in mu na kongresu zaman zbiral nasprotnike.

V Rimu imam prijatelja, tajnika sekcije SKP, ki je bil podvržen disciplinskemu postopku, ker se je udeležil manifestacije Oljke 2. marca. Po 23. marcu mi je povedal, da so postopek prekinili. Zakaj? "Razlogov je najmanj tri milijone...", se mi je nasmeljal.

Korak naprej pa vendarle je. Bertinotti ponuja Oljki obstrukcijo v bran delavskih pravic, skupen nastop v parlamentu. Gorje, če se pod Oljko prične balet izmikanj in sprenevedanja. Če udarimo skupaj, bo pozneje umik iz skupne fronte zelo težak. Za vsakogar.

Campione del mondo

Peter Mankoč, 23 anni, di Lubiana ha conquistato domenica 6 aprile a Mosca il titolo di campione del mondo di nuoto. Nella finale dei cento metri a tecnica mista ha mancato di poco anche il record mondiale di 52,63 che aveva conquistato sempre lui quattro mesi fa ai campionati europei in Belgio. L'atleta sloveno il giorno prima aveva vinto l'argento nei 200 metri, sempre a tecnica mista, mentre nei 200 dorso ha conquistato il terzo posto lo sloveno Blaz Medvesek.

Campione del mondo di nuoto

Dove sono le riserve?

Dalle otto banche estere, completamente o parzialmente di proprietà di banche della ex Repubblica socialista federativa di Jugoslavia (SFRJ), sono spariti negli ultimi anni 589 milioni di dollari che costituivano le riserve jugoslave comuni. Il comitato finanziario degli stati eredi vuole sapere che fine hanno fatto. Solo nella banca LBS di New York i depositi sono stati congelati.

L'anno scorso ammontavano a 36,9 milioni di dollari. Per le altre banche non si sa nulla. La Banca nazionale jugoslava ha taciuto anche il fatto di aver utilizzato, con il consenso dell'Onu, parte delle riserve per medicinali ed aiuti umanitari.

Censimento in corso

Entro il 15 aprile terminerà in Slovenia il censimento, un'altra settimana verrà utilizzata per una verifica del censimento nei

cento distretti. I primi dati saranno resi noti entro il 15 giugno. Il censimento in Slovenia costerà 3 miliardi di talleri, di questi i 3/5 per il lavoro di raccolta dei dati sul terreno, il 15% per i mezzi informatici, un quarto della somma invece per le spese materiali.

La Chiesa in un libro

Qualcuno l'ha già definita la Costituzione della chiesa slovena. Si tratta di un libro di 200 pagine, stampato in 16 mila copie,

in cui viene pubblicato il documento conclusivo del Sinodo. Si tratta di un testo con 500 articoli che verrà promulgato dall'arcivescovo Franc Rodè il prossimo 18 maggio al santuario di Brezje. Il documento contiene tutti gli orientamenti della chiesa slovena, in pratica il suo programma per i prossimi cinque anni.

Si e no alla Nato

Il barometro politico, misurato ogni mese dal Centro per l'analisi dell'o-

pinione pubblica e le comunicazioni di massa, presso la Facoltà di scienze politiche, ha reso noto che in un referendum sull'adesione alla Nato la maggioranza (41,2%) voterebbe contro. Il dato viene ribaltato se si prendono in considerazione quanti effettivamente andrebbero alle urne: il 46,6% sarebbe favorevole, il 41,2% i contrari. Analogo il discorso per l'adesione all'UE per la quale comunque il consenso cresce, attualmente è del 44,2%. Al referendum il 48% sarebbe a favore, 33% invece i contrari.

Kultura

Slovenska pesem v zavarški cerkvi

V nedeljo je bil v Terski dolini koncert Primorske poje

U Zavarhu u Terski dolini se je tudi letos odvijal tradicionalni koncert u sklopu Primorske poje. U cerkvi svetega Florijana se je u nedeljo sedmega aprila kot po navad nabralo liepo številu poslušauca an pieucu. Od sedam predvidenih zboru jih je zapielo šest (manjku je devinski ženski zbor). Kot parvi se je predstavu kvartet bratu Bostjancić iz Harij, ki se je lietos parvić udeleziu revije PP. Slediu je moski zbor iz Mirna, ki se je pod vodstvom Mateja Petejana posvetiu tradicionalnemu slovenskemu repertoarju. Zapieu je z entuzijazmom predvsem Zepičevo Sloven'c slovenca vabi ter zaključiu z Vodopićevo Po-bratimijo.

Kot tretiji je biu na varsti edini mešani zbor nedeljskega koncerta, to se pravi zbor Visava od Ferlugov. Dirigent Martin Vremec je za svoje pieuce izbrau liep program, a malo pretezak za njihove zmogljivosti: skoda, kier so člani zboru ries navdušeno zapiel an takuo dokazal veliko ljubezen do petja.

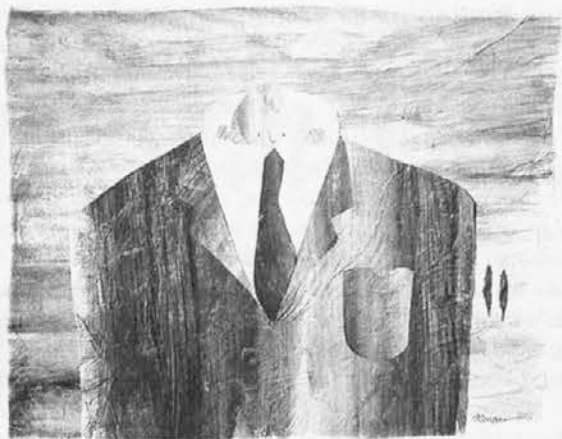
U drugem delu koncerta, ki ga je povezovala Luisa Cher, so se predstavile se tri zasedbe, ki so ugriete publiko u ries čudno marzlem ambientu tele pomladi. Najprej je oktet iz Skofij pokazu usuo muoc tele klasične sestave: pod vod-

Beneska galerija, S. Pietro al Natisone
sabato 13 aprile alle ore 19.00

inaugurazione della mostra

COLLAGE

di
Moreno Tomasetig



stvom pevovodje Vladislava Korošca so pieuci s perfektno intonacijo an prepričljivo interpretacijo ubrano zapiel stier piesmi od katerih je publiko najbolj pritegnila piesam Imel sem ljubiu dve Josipa Ipavca.

Potem je biu na varsti tercet Ver laetum z Opčin. Tarzaška dekleta so kljub težkemu programu ocarale poslušauce, ki so ries pazljivo sledil skrizanje treh liepih an izobrazenih glasov.

Tercet se je z dinamičnim nastopom zaslužu vso pohvalo gledalceu, ki so s toplim aplavzom nagradili

predvsem izvedbo piesmi Žalostna deklica Stefana Maurija.

Kot zadnja je zapiela pevska skupina dornberških fantov. Člani tega moskega zboru, ki so većinoma študenti, so pod precizno taktirko dirigenta Janka Hareja lepuo zaključil koncert z usuo energijo, ki so jo mladi sposobni. Skupina, ki je ze doseglu dobre rezultate an se je izkazala predvsem u dobri intonaciji an u solidnem petju, je dala utis velikega se ne izraženege potenciala, ki bo zagotoviu u prihodnosti še veliko napredkou. (d.c.)

Maschere rituali in mostra a Resia

Sabato 13 aprile, alle 10, nella sala consiliare del Comune di Resia si svolgerà un convegno che aprirà la mostra "Maschere rituali alpine all'incrocio di tre culture". La rassegna rientra tra le iniziative che intendono promuovere alcune scuole impegnate nel campo dello studio delle lingue e tradizioni culturali. Il riferimento legislativo è la legge 482 che tutela le minoranze linguistiche. I docenti si sono resi consapevoli della necessità di intervenire per conservare, valorizzare e se possibile rivitalizzare le lingue minoritarie, le tradizioni e tutti gli altri aspetti culturali del luogo, elaborando e avviando un progetto, comune alle scuole in rete, denominato "Sentieri", regolarmente approvato dal Ministero della Pubblica Istruzione.

La mostra, di recente ospitata anche a S. Pietro al Natisone, espone i lavori degli alunni delle scuole della Valcanale, Canal del Ferro, Resia, Sauris, Timau e Valli del Natisone sulle maschere rituali all'incrocio delle culture italiana, slovena e tedesca. L'esposizione rimarrà aperta presso il centro visite del Parco naturale delle Prealpi Giulie, a Prato di Resia, fino al prossimo 13 maggio con orario di apertura dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17.

27. Senjam naše piesmi, začnita dielat!

Kulturno društvo Rečan z Lies v garmiskem komunu je ze začelo s svojimi pripravami na Senjam beneske piesmi, ki bo lietos poliete ze 27. po varsti. Lanski senjam je biu posvećen beneski cerkveni pesmi, kar se je zgodilo trikrat v dolgi zgodovini tele priljubljene pevske prireditve in je potekal v lieski cerkvi.

Lietos senjam obliece spet svojo tradicionalno oblieko, avtorji tekstov in muzike pa lahko zberejo tiste teme in motive, ki so



jim narbuj pri sarcu. Trieba pa se je hitro diet na dielo.

Kulturno društvo Rečan sporoča, da sprejmejo samuo tiste piesmi, ki pridejo na njega naslov do 15. maja narbuj pozno. Jasno je, de kadar je piesam napisana na papirju se šele začinja dielo za jo pripraviti an postaviti na oder. Zatuo poženjajta! Vsi tisti, ki so ze sodelovali ali se parvić priblizajo teli manifestaciji, muorajo viedet, de piesam, ki jo želijo predstaviti na Sejmu muora biti izvorna, originalna. Nove muorajo bit besiede an glasba. Besiede muorajo bit napisane po sloviensko, v vseh domačih dialektih, pa naj je rezijanski ali barski ali pa nadiski dialekt. Pruzapru organizatorji si zele pru tuole, sodelovanje avtorjev in pevcev iz vsega prostora, kjer živimo Slovenci v videmski pokrajini. Senjam bo ko vsa zadnja lieta julija, za senjam Sv. Jakoba.

SLOVENSKI RAZISKOVALNI INSTITUT

Predsednik Slovenskega raziskovalnega instituta sklicuje

OBCNI ZBOR

v torek, 23. aprila 2002 ob 19.00 v prvem sklicu in ob 19.30 v drugem sklicu v Gregorčičevi dvorani, Ulica S. Francesco 20 v Trstu

- Dnevni red:
1. Poročilo upravnega sveta
 2. Obračun za leto 2001 in predračun za leto 2002
 3. Poročilo nadzornega odbora
 4. Volitve organov instituta
 5. Razno

Mittelfest, i primi spizzichi

dalla prima pagina

Ancora collateral, ma legate più al territorio, ci saranno il progetto di una mostra antologica sui "Piccoli", le marionette di Vittorio Podrecca, al quale sta lavorando la cooperativa Alea che ha come riferimento l'architetto Manuela Castagnara Codeluppi, e un progetto sulla lettura proposto da Andrea Tomasetig, cividalese, proprietario di una prestigiosa collezione di libri di antiquariato a Milano.

Si tratta di una mostra sugli ex libris musicali alla quale saranno affiancati concerti e proiezioni di film. Una rassegna che ha già tra i suoi sostenitori il direttore d'orchestra Riccardo Muti, che potrebbe intervenire all'inaugurazione a Cividale. (m.o.)

V nedeljo 21. aprila ob prazniku zavetnika Sv. Jurija med slovesno mašo

Zbor Gallus bo zapel v Bardu

Zbor, ki deluje v okviru Glasbene matice sta povabila župnija in Center za kulturne raziskave

V nedeljo, 21. aprila, bodo v Bardu praznovali god župnijskega zavetnika sv. Jurija. Gre za praznik, ki ga vsako leto skupaj prirejajo domača župnija in Center za kulturne raziskave. Ob tej priložnosti obhajajo v dopoldanskih urah slovesno sveto mašo, pri kateri ponavadi vedno sodeluje kak gostujoci zbor s Trzaskega ali Goriskega, ki s slovenskimi pesmimi obogati in oplemeniti praznovanje.

Tako so v preteklosti v Bardu oblikovali maso Cerkvni pevski zbor Sv. Jernej z Opčin, zbor Marij Kogoj od Sv. Ivana, zbor Lipa iz Bazovice, zbor Vesela pomlad z Opčin, zbor iz Podgore in številni drugi. Tokrat pa bo pri masi, ki se bo pričela ob 11.30, pel zbor "Jacobus Gallus"

Mladinski odsek Planinskega društva Nova Gorica organizira tudi letos Mladinski planinski tabor "Bohinj 2002", in letos je ze 26. zaporedoma. Tabor je za vse mlade planince, ki so ze končali 4. ali višji razred Osnovne sole. Potekal bo v Ribčevem Lazu v Bohinju od 3. do 13. avgusta 2002. Cena taborjenja je 25.000,00

iz Trsta. Zbor, ki deluje v okviru Glasbene matice, je z veseljem sprejel povabilo terskih rojakov in bo tako pod vodstvom dirigenta Janka Bana spremljal verski obred z vrsto pesmi iz slovenske (zlasti domače), pa tudi iz mednarodne nabozne zakladnice.

Mladinski tabor v Bohinju

SIT (priblizno 120 evru), plačljiva v dveh obrokih. Prvi znaša 10.000,00 sit, drug pa 15.000,00 sit.

V kolikor boste prijavili več kot enega otroka, bo

slednji delezen 5.000,00 sit popusta. Izpolnjene prijavnice z vplačilom prvega obroka sprejemamo na sedežu PD Nova Gorica do konca junija. Drugi obrok se plača ob prihodu v tabor.

O vseh ostalih informacijah boste natančno obveščeni na sestanku, ki bo organiziran priblizno en teden pred začetkom tabora.

"Dusi" praznovanja v Bardu sta dolgoletni župnik Renzo Calligaro in znani kulturni in javni delavec prof. Viljem Černo. Oba si prizadevata za čim bolj tesno sodelovanje med Slovenci iz Terske doline in tistimi, ki prebivajo na Trzaskem in Goriskem. To

sodelovanje daje terskim rojakom možnost duhovne rasti in utrditve v svoji kulturi in identiteti.

Zbor "Jacobus Gallus" bo nastop v Bardu, ki mu bo sledila krajsa družabnost, izkoristil tudi za krajsi izlet po Terski dolini.

Kulturni večer pod Poncami

V soboto so na Jalnovi domaciji v Kantini pod Poncami priredili v okviru ze običajnih kulturnih večerov in v sodelovanju s Slovenskim kulturnim društvom Planika iz Kanalske doline predstavitev Ruplove knjige "Nočitve pod zvezdami". Ker je predstavitev potekala dvojezično, je avtor prinesel s seboj tudi svojo knjigo v italijanskem jeziku Gorizia 2001 (v izvirniku Skice Gorice). Med predstavitvijo in posegi je zato potekal pogovor tako v piscevih izhodih v naravo in vprašanjih razvoja kot o doživljanju Gorice. Se ta mesec bodo odprli v istih prostorih Kantine in tudi v sodelovanju z društvom Planika razstavo posnetkov prof. Emila Doktorica, ki smo si jo v Gorici ze ogledali in o kateri je objavil reportažo tudi časopis Isonzo / Soča.

A Cividale un sostegno ai rifugiati

Metti una cittadina a pochi passi dal confine, anche se è un confine non interessato più di tanto dal passaggio di immigrati clandestini, metti un Centro di formazione professionale che può garantire, oltre all'insegnamento di un lavoro, anche vitto e alloggio, metti l'Unione emigranti sloveni che, sensibile da sempre al problema dell'emigrazione e dell'immigrazione, mette a disposizione uno sportello. Nasce così a Cividale un punto di sostegno, attivato dalla Regione, a favore dei richiedenti asilo politico, dei rifugiati e di chi ha bisogno di protezione umanitaria.

L'iniziativa è stata presentata martedì 9 aprile nella sede municipale, presenti tra gli altri l'assessore regionale al lavoro Giorgio Venier Romano e il referente regionale del Consiglio italiano per i rifugiati, Lucio Gregoretti. Le questioni del confine e di una recente presenza di profughi a Cividale (ospitati per un certo periodo nella caserma di Purgessimo) sono state ricordate dal sindaco Attilio Vuga. Gregoretti ha auspicato che il Friuli possa diventare un luogo di forte integrazione. D'altra parte i dati attualmente in possesso sottolineano la necessità di un contributo degli stranieri al mondo del lavoro. Nel 1998 ce n'erano in regione 32 mila, alla fine del 2000 sono diventati oltre 43 mila. Nelle province di Udine e Pordenone, sul totale delle

assunzioni nell'anno passato, quella degli immigrati è di circa il 15 per cento.

La posizione del Consiglio italiano per i rifugiati è chiara: "Ci vuole un controllo sull'emigrazione - ha detto Gregoretti - distinguendo tra coloro che hanno diritto ad entrare nel mondo del lavoro e coloro che non hanno diritto ad es-

sere accolti". Renzo Matellig, direttore dell'Unione emigranti sloveni, ha ricordato come il servizio proposto nella sede di via IX agosto sia limitato (6 ore alla settimana) ma potrà essere esteso a seconda delle esigenze. "L'Ues ha accettato di collaborare - ha anche detto - anche perché rappresenta una comunità che ha vissuto problemi di tipo etnico. Siamo sensibili a questi aspetti, faremo in modo che le persone che arrivano qui non si sentano sole". Il direttore del Centro di formazione professionale Daniele Bacchet ha quindi illustrato l'attività della struttura di Rubignacco che ha già qualificato una quarantina di giovani immigrati ed ora sta realizzando un corso per un'altra trentina. Infine l'assessore Venier Romano ha invitato a non confondere i rifugiati con i clandestini ed ha criticato, neppure troppo velatamente, il governo centrale con il quale la Regione sta attuando una sorta di braccio di ferro per la gestione dei flussi di emigrazione in cerca di lavoro. (m.o.)



Un momento della presentazione dell'iniziativa



Dvojna koža desnice

Neznani vandali so razbili Kosovelov doprni kip, ki ga je Illyjev odbor postavil v Ljudski park ob kipe tržaskih velikih mož. Ko v nekem mestu ljudje razbivajo kipe pesnikov, je vedno zaskrbljujoče. Toliko bolj je zaskrbljujoče, ko je pesnik Slovenec in so ga obglavili prav zaradi tega. Ni prijetno živeti v taksnem mestu.

Politično zaskrbljujoč pa je bil komentar tržaskoga odbornika za kulturo poslanca Menie. Slednji je obzaloval, vendar je naglasil, da je od nekdaj nasprotno nastavitvi Kosovelovega kipa ob kipe tržaskih očetov domovine, to je Italije.

Kosovelov kip bi po njegovem sodil bolj v Slovenski dijaški dom, to je v zaseben, kot pa v javen prostor. Kaj bi Menia rekel, ko bi na primer razbili Joycov spomenik? Bi rekel, da sodi v irski konzulat? Skratka, vidni predstavnik Nacionalnega zavezništva je ponovil svoje dokaj preprosto stališče: Slovenci so lahko Slovenci le med štirimi stenami lastnega doma. Od tu tudi borba za samo italijanske izkaznice v okoljskih tržaskih občinah in dolgo-

leten protislovenski boj, ki je v preteklosti Menio mnogokrat spravil na ulice, kjer je bilo "vroče".

Poslanec Menia se je sicer vračal s kongresa Nacionalnega zavezništva v Bologni, kjer vsedravnemu tisku ni zbežal njegov dovtip proti homoseksualcem. Misel, ki je bila delzna ploskanja, je bila v bistvu dokaj vulgarna, saj v normalni politiki ni najbolj dostojanstveno za poslanca, da pravi, kako si v Italiji vreden respekta le, če si gay in ga dobivaš v r... Sporocilo pa je bilo jasno: v družbi je potrebna desnica zato, da pospravi s pedri, s Slovenci in se z marsikom. Skratka, Nacionalno zavezništvo ne more iz svoje dvojne kože.

En kozuh, ovcjega, si nadeva Fini, ko brani demokracijo, toleranco, patriotizem, ki je spostljiv do drugega in podobne stvari. Ljudem se zdi Fini zmernejši od Bossija, nekaterim celo od Berlusconi. V črnem jedru stranke in na periferiji Italije je NZ se vedno stara MSI. Tu se predstavniki stranke preoblečejo v drugi kozuh: v volčje-ga.

Na vsedravnem kongre-

su je to prislo do izraza v mejah dostojnosti, če izvzamemo kak dovtip. V naših krajih so zadeve ostreje. NZ-MSI želi v naših krajih razdvajati, obujati stara sovraštva in dajati duska najbolj netolerantni desnici. Desničarski navijači Triestine, ljudje predmestnih četrti, stari esuli so stari bazen, iz katerega so od nekdaj črpali tržaski neofasisti.

Ni čudno, če se generacije prepoznavajo v Almerigu Grilzu, ki je spretno vodil poulične boje od konca šestdesetih let dalje. Ko so se napetosti polegale, je odšel iskat druge dogodivščine v Afganistan, kjer je tudi umrl. Mislil pa, da se v Trstu in v delu FJK ni pretregala stara naveza neofasistov.

Omenjena desnica in njeni aktivisti so se vezbali med pretepi, z oskrumbami spomenikov padlim za svobodo, ki stojijo v slovenskih vaseh, z oskrumbo spomenika na Bazovski gmajni in danes s sesutjem Kosovelovega kipa v Ljudskem trgu. Takšna je stvarnost. Morajo pa jo obrazložiti tudi pripadniki strank, ki naj bi bile sredinske, to je Forze Italija in same Severne lige, ki se ni oplajala v protislovenstvu. Kako bodo sredinski tržaski in deželni veljaki opravičevali in razlagali zavezništvo s stranko, ki se nikoli ni odpovedala svoji kontinuiteti? Dejstva so žal dejstva, pred njimi pa ne morejo vsi molčati ali trditi, da gre le za sale ali za kakega prenapetega pobalina.

Consorzio "Arengo", pranzi di primavera ed un nuovo opuscolo

L'invito a pranzo, l'ormai tradizionale appuntamento con la cucina locale, riscopre la primavera. In passato si era già cercato di proporre i menù tipici in questi mesi, ora il consorzio turistico Arengo rilancia in grande stile l'iniziativa. Vi aderiscono, con piatti a base di erbe, degustazioni guidate e menù per i giovani, sette locali delle Valli ("All'antica" di Cras di Pulfero, "Alla cascata" e "Trattoria alla posta" di Clodig, "Al vescovo" di Pulfero, "La cascina" di Sorzento, "Le querce" di S. Pietro, "Taverna fiorita" di Vernasso) e otto di Cividale ("Ai tre re", "Al castello", "Al campanile", "Al giardino", "Alla speranza", "Al monastero", "Dominissini" e "Oste scuro").

Il consorzio Arengo ha anche pubblicato di recente un opuscolo su Cividale e sulle Valli del Natisone. Di piccolo formato, presenta in lingua italiana e in lingua inglese le iniziative che si tengono sul territorio, mese per mese.

Oltre alla descrizione dei vari appuntamenti, ci sono notizie sui luoghi più "ambiti" dal turismo. Una pubblicazione agile, che si può tenere in tasca e consultare in ogni momento.

Ulteriori informazioni sulle iniziative del consorzio si possono ricevere telefonando allo 0432-703074 o consultando i siti internet www.arengo.net e www.natisone.info.

Lettera al direttore

"Gestione Canalaz, così non va"

Le critiche della lista civica "Garmak" alla maggioranza si concentrano sulle opere pubbliche

Sig. direttore, ci riferiamo all'articolo "Piazza nuova a Clodig..." dell'8 marzo 2002, a firma (m.o.). A nostro avviso il N. M. dovrebbe trattare la cronaca dei nostri comuni con maggiore approfondimento. Comprendiamo l'esigenza di dare spazio alle opinioni di un amministratore eletto con una maggioranza "bulgara" che vede uniti socialisti nostrani, popolari/ex democristiani, destra e nazionalisti. Un minimo di spazio critico ci vorrebbe, perché non sempre le maggioranze "bulgare" hanno ragione, anzi.

Un'informazione più precisa avrebbe, per esempio, fatto almeno cenno al fatto che tutti i consiglieri del gruppo "Garmak" hanno richiesto formalmente al sindaco di applicare, ma anche di far applicare, la legge di tutela della minoranza slovena.

Ora, dal nostro misero 14% di voti che abbiamo raccolto, tenteremo di spiegarvi perché l'amministrazione Canalaz va male. Certamente la sistemazione della strada di Podlak o l'illuminazione di Hlodig, Lombaj, Sevcò o le fognature di Velik e Mali Garmak (come ci piacerebbe che si usassero i nomi

veri dei paesi!) sono lavori indispensabili, altrimenti il Comune a cosa dovrebbe pensare? Così pure la piazza di Hlodig, su cui si lavora con i soldi di un mutuo. Per dovere di cronaca va ricordato che il progettista di quest'opera era un candidato di Forza Italia alla Provincia. Sarà certamente bravo, ma per noi un tecnico locale avrebbe meglio interpretato le caratteristiche della piazza, il suo spirito, senza trasformarla in una qualsiasi copia friulana (seppure pavimentata in porfido). Stesso tecnico per la progettazione dei lavori di messa a norma della palestra, che il Comune pagherà anche con soldi suoi, 12 milioni l'anno per dieci anni, pur non essendo l'immobile di proprietà comunale.

Per carità di patria non tocchiamo l'unione con il Comune di Dreka, unione neppure avviata che già ne vogliono fare un'altra. Il sindaco ritiene che le unioni tra Comuni si facciano in funzione del segretario comunale. Noi siamo convinti che esse hanno finalità ben più importanti, per prima cosa servono a migliorare i servizi ai cittadini e, contemporaneamente, a diminuire i costi.



Sulle difficoltà di bilancio il sindaco, probabilmente, non ricorda cosa ha scritto sulla relazione 2002, da pagina 5 in poi; in quelle pagine i problemi da noi evidenziati sono chiaramente riportati, può essere a giustificazione dei veramente troppi capitoli di bilancio che prevedono impegni uguali a "zero". Il prosciugamento delle risorse è in gran parte dovuto alle spese d'alcune opere pubbliche che devono essere pagate, talvolta parzialmente, dal Comune. Queste opere sono generalmente sovradimensionate, talvolta inutili, in alcuni casi pure dannose.

Due soli esempi. A Lese per

bonificare alcuni sassi dietro il paese, invece di fare un intervento adeguato, economico e ragionevole si prevede un'opera enorme con una spesa di centinaia di migliaia di euro (centinaia di milioni delle vecchie lire). Per di più i proprietari degli immobili quest'opera non l'hanno neppure richiesta. Oltre alla devastazione ambientale che ne deriverà, essi subiranno un grave danno perché tutto il paese vecchio è stato dichiarato "a rischio di frane", con conseguente divieto di ogni attività edilizia. A Hlodig nessuno aveva compreso perché nel Piano regolatore (approvato solo dalla maggioranza) l'area tra la caserma ed il rio Zahošnjak fosse stata indicata come "area con pericolo di esondazioni". Direte esondazioni in quel posto, esondazioni a Hlodig? Immediato progetto di argini sul rio Zahošnjak, costo 206.000 euro. Chiamate quest'opera come volete, di sicuro essa distruggerà un ambiente che invece andrebbe tutelato.

Si sentono già voci che altri paesi subiranno un medesimo trattamento.

Obcinski seznam Garmak
Lista civica Garmak



Jezik in kultura
Rezije
v šoli

Skorë wse rozajanski g'enitorji rišpundali, da to se wüci tu-w škuli

Po rozajanskin? G'o!

s 1. strani

Pa ti rozajanski g'enitörji, so mörë ričet skorë wse, ni so rišpundali, da to se wüci po rozajanskin tu-w škuli. Ta-na 35 utruk tu-w ti otröski škuli köj za 2 otroka to se riklo da në, pa tu-w ti pärvu škuli ta-na 43 utruk köj za 2 to se riklo da në, ano tu-w ti sridnji škuli ta-na 23 utruk köj za 4 në.

Isö, to ka zë, da od samtembarja litus, tu-w škuli počasu rëci čëjo se prag'at šcë več na bojë za našë rumuninjë.

Da to se wüci po rozajanskin tu-w škuli anu da naši jüdi so tëli itaku, to ni na nöwa rič.

Wze ko parajal izdë w Rezijo profasër Baudouin de Courtenay jüdi so mu g'ali da to be tëlu bet prow, da tu-w škuli to se wüci pa po rozajanskin.

To tëlu lita nu lita za počnet dëlat kej. Za isö se ma spomanot itö, ka so owdëlati tu-w škuli maeštre Marica anu Dorina Di Lenardo ziz pravici anu wuzici. Lita 1984 anu

1985 te rozajanski čirkolo kulture Rozajanski Dum bil organizäl dan mali kors za se nawučit pšat. Nej več paro to jë se počalu dëlat ko jë bil sindik Paletti.

Aministracijun wkop ziz čirkolon Rozajanski Dum anu skulo wsakë lëtu nu malu po botu to se počalu dëlat kej tu-w škuli pa ziz našimi judmi anu pa ziz profasörji anu ziz itëmi, ka se intirišawajo od Rezije. Lëtu za lëtu pa ci kada so nalëzlu kiraga ka an ni bil fis za isö, to se slo na taprid. So počali pa vilazat librinavi od pšanja, gramotike anu librine za otroka.

Na te drügi krej se muglo vidët pa da te dvi lëci, lëč za minoranče anu nejveč za to slavinsko minorančo, tu ka spadüwa pa Rezija, to tëshë prit oprovnanu od Parlaminta. Isö to kazalo, da se muglo tet na taprid ta-na iso pot.

Mišlin, da somö dušle, itaku, paračani ta-na isö, anu rišpöšta od g'enitörjuw na pokazala.

Injän pot jë jasna ano bo trëbë šcë karjë dëla: nalëst ite ka majo wücit anu je paračat da kaku wücit. Ta-na isö paro se wze lëpo dila.

Počasu naši utruce čëjo se nawučit da koj to jë näs jazek, da z kod an paraja anu poznät drüge jüdi, ka tej mi ni rumunijë no slavinskë rumunijë, aliböj drüge jazike.

Ci somö dorivali dardu izdë to jë za zahwalit wse ite jüdi ka ni so škärbëli anu se trüdüli za dorivät mët lëč 482 od lëta 1999 anu lëč 38 od lëta 2000. Pras ise dvi lëci težka, da mëshë se naredit kej.

Dan pinsir mi gre pa itën judin, ka tu-w Reziji ni so dëlati ano pomagali, da to se dorivej dojtet tu ka somö dušle pa ci ni so bili več čas ofündinani, da ni prodajajo Rezijo anu ni prodajajo našo kultüro.

Injän ise lëci ni nišo köj za-nji ma ni so za wse naše jüdi anu njeveč za naše otroke anu za našo mladino.

L.N.

A Udine si è presentato il "Comitato 482"

Sloveno a scuola, il consenso è forte

Nei giorni scorsi si è presentato a Udine il "Comitato 482", sorto per monitorare l'applicazione piena della legge di tutela delle minoranze linguistiche, la 482 appunto, ed incalzare le istituzioni, richiamarle al loro dovere su questo terreno. Non solo, nel caso di mancata applicazione e violazione della legge, il comitato si propone di intervenire presso le autorità competenti anche a livello internazionale. Inoltre vigilerà perché non si verifichino casi di discriminazione.

L'iniziativa è politicamente trasversale ed aperta a nuove partecipazioni. Finora hanno aderito 23 importanti associazioni e cooperative che operano in campo culturale ed informativo. Tra queste il nostro settimanale, Postaja Topolove ed i cori Beneske korenine e Matajur. Il "Comitato 482" si qualifica ulteriormente anche perché costituito da realtà associative delle minoranze friulana, slovena e germanofona che per la prima volta sono insieme a lavorare ad un progetto comune.

È questo un fatto molto positivo, una contaminazione di cui dovremmo cogliere tutte le opportunità, strutturando il comitato in modo da renderlo efficace in termini operativi. Positiva è anche la convinzione che sia necessario avvalersi di un approccio nuovo al tema dei diritti linguistici, più pragmatico e più orientato al futuro. È inutile sprecare ulteriori energie per discutere e convincere quella parte della nostra società, irriducibile su posizioni di rifiuto,

che poi non vuol farsi convincere. Ora c'è una legge dello stato, che non impone nulla a nessuno, e dunque va applicata senza remore.

Dalla legge bisogna ripartire. E dal consenso all'interesse della società che è davvero grande come dimostra la straordinaria risposta delle famiglie alla proposta di introdurre rispettivamente il friulano, lo sloveno ed il tedesco nella scuola dell'obbligo nella nostra provincia. Oltre la metà delle giovani famiglie, la parte più viva della società, ha risposto positivamente al direttore scolastico regionale Bruno Forte. Nella sua lettera, del resto, aveva motivato molto bene questa nuova opportunità offerta alle famiglie, in termini giuridici e soprattutto culturali.

I temi dell'identità, del plurilinguismo, del radicamento nella propria realtà culturale e linguistica per poter entrare in relazione in modo più consapevole e maturo con il resto del mondo sono evidentemente sentiti. E le famiglie desiderano questo arricchimento per i propri figli.

Numerose le adesioni per il friulano, ma molto buoni sono anche i risultati per lo sloveno, fino a pochi anni fa considerato una vera e propria calamità e barbarie. E chi non ricorda quanto è stato fatto per scoraggiare l'uso su tutto il confine orientale, a cominciare dalla scuola? Ognuno di noi avrebbe una storia più o meno terribile da raccontare.

Ottima la "performance" del resiano che ha registrato un consenso quasi plebiscitario: 94,29% di sì alla scuola

dell'infanzia, 95,35 % alle elementari e 82,61 % alle medie. Nel resto del territorio dove sono storicamente insediati gli sloveni le cose sono andate così: 40,49% cioè 149 bambini su complessivi 368 per cento all'asilo; 40,91%, pari a 261 bambini su un totale di 638 alunni alle elementari. Non è poco.

Se consideriamo poi i dati della scuola bilingue di S. Pietro al Natisone, vediamo che l'interesse a mantenere e sviluppare il proprio patrimonio linguistico è molto forte ed in crescita. Il prossimo anno scolastico l'asilo bilingue verrà frequentato da 75 bambini (+ 9 rispetto a quest'anno), mentre la scuola elementare da 114 alunni (+12). Se sommiamo tutti questi dati vedremo che il prossimo anno scolastico seguiranno lo sloveno a diversi livelli: 257 bambini (su un totale di 478) all'asilo, 416 (su 795) alle elementari e 112, più 19 per il resiano, alle medie. Sono 804 ragazzi. Non è questa una buona risposta anche a chi continua a parlare di censimento? (jn)

Oskrunili spomenik Kosovelu

s prve strani

Postavitev kipa s strani Illyjeve uprave smo Slovenci v Trstu pozdravili kot pomemben simboli dokaz priznavanja osnovnega dostojanstva slovenski prisotnost, ki skupaj z ostalimi ze stoletja oplaja in bogati življenje na tem prostoru.

Zasuk v politiki do manjšine pa je že od vsega začetka jasno kazal le na odločno željo po vračanju v čase getiziranja drugorzrednih občanov in poveljevanje ene in edine italijanske identitete tega mesta.

Stališče tržaškega odbornika za kulturo in poslanca AN Menie, ki je z besedami sicer obsodil dejanje, a je istočasno izjavil, da Kosovel vsekakor ne spada med "ustanovitelj domovine" v ljudskem vrtu, je vredno le najbolj odločne obsodbe. Grobo dejanje so takoj obsodile vse slovenske organizacije in politični predstavniki, kot tudi državne oblasti Republike Slovenije ter vidni predstavniki italijanskega kulturnega in političnega življenja. (igb)

V Vidmu prejšnji teden predstavili Odbor 482, ki bo nadzoroval izvajanje zaščitnega zakona

Mlade družine stavijo na identiteto

Pozitivno dojetje lastne identitete med Furlani, Slovenci in nemškogovoreči naj Odbor 482 spremlja in spodbuja

s prve strani

"Odbor 482" je nastal na podlagi programskih smernic, ki jih je Carlo Puppo, predstavnik zasebnega radia Onde furlane, v petek 5. na tiskovni konferenci v Vidmu, strnil v petih točkah. Najprej bo sledil izvajanju zakona 482 na vseh področjih, ki jih zakon jemlje v poštev od solskega do javne uprave, od medijev do sodstva.

V primeru neizvajanja ali kršenja zakona bo posredoval pri pristojnih organih tudi na mednarodni ravni. Podpiral bo vse pobude, ki težijo k ovrednotenju (tudi v finančnem smi-

slu) posebnih strokovnih profilov, potrebnih za izvajanje zakona, začeni z učitelji in prevajalci. Glede finančnih sredstev Odbor 482 namerava sprožiti vse pobude, zato da bi ustvaril finančni fond iz katerega črpati v primeru, da bo potrebno iskati pravice na sodišču. Odbor bo posegel v vsakem primeru diskriminacije pripadnikov manjšin.

Ne smemo več zapravljati energij za prepričevanje tistih, ki nasprotujejo zakonu ali pa se ujeti v past sterilnih razprav po časopisih. Po tolikih prizadevanjih smo dosegli za-

ščitni zakon in vse svoje sile moramo usmeriti v njegovo uresničevanje, je podčrtal msgr. Duilio Corgnani, ki je izrazil veliko zadovoljstvo za furlanski "čudež" kot ga je opredelil.

Za furlansčino se je namreč v videmski pokrajini opredelilo 64,56 odstotkov staršev otrok iz vrtcev in 61,46 staršev soloobveznih otrok.

Priča smo torej zelo pozitivnemu dojetju lastne identitete pri mlajših družinah, je nadaljeval Corgnani, in to novo zavest mora Odbor 482 spremljati in podpirati ter de-

lati in graditi na širokopolitiznih projektih.

Bivši poslanec Arnaldo Baracetti je nato podčrtal vlogo in odgovornosti institucionalne sfere pri uresničevanju zakona. Zavzel se je za dve medpokrajinski komisiji, ki naj ju sestavljata prvo za Furlane Pokrajine Videm, Gorica in Pordenon, drugo za Slovencev pa pokrajine Videm, Gorica in Trst. Leti naj bi imeli celovito režijo izvajanja zaščitnega zakona. Odbor bo opravil nadvse dragoceno delo, je zaključil, če bo nadzoroval in spodbujal institucije

Tako on kot podpredse-

RISULTATI

1. CATEGORIA

Buonacquisto - Valnatisone 0-0

3. CATEGORIA

Savognese - Arteniese 0-4
Audace - Gaglianese 1-1

JUNIORES

Valnatisone - Com. Lestizza 2-2

GIOVANISSIMI

Serenissima - Valnatisone 0-5

PULCINI

Audace - S. Gottardo 0-0

AMATORI

Ost. della salute - Real Filpa 2-1

Valli Natisone - Tizzano 2-0

Ost. al Colovrat - Sant calzature 0-0

Bar Franzolini - Ost. al Colovrat 0-0

CALCETTO

Merenderos - E.C. Zamparo 7-3

PROSSIMO TURNO

1. CATEGORIA

Valnatisone - Flumignano

3. CATEGORIA

Moimacco - Savognese
Bearzi - Audace

JUNIORES

Rivolto - Valnatisone

ESORDIENTI

Valnatisone - Reanese

PULCINI

Pagnacco/B - Audace

AMATORI

Real Filpa - Fagagna

Caffé Miani - Valli Natisone

Ottica l'occhiale - Ost. al Colovrat

CALCETTO

Muppets - Merenderos

CLASSIFICHE

1. CATEGORIA

Reanese, Ancona 49; Lumignacco 46; Trivignano 42; Colloredo, Tarcentina 39; Flumignano 35; Valnatisone 34; Union Nogaredo 32; Riviera 31; Buonacquisto 30; Tricesimo 28; Majanese 27; Venzone

26; Villanova, Tre stelle 25.

3. CATEGORIA

Arteniese 57; Moimacco 52; Chiavris 46; Bearzi 44; Ciseriis 41; Serenissima 39; Savognese, Gaglianese 31; Stella Azzurra 30; Savorgnanese 27; Fortissimi 26; S. Gottardo 13; Audace 9; Donatello 4.

JUNIORES

Valnatisone 52; Lavarian/Mortean* 42; Buonacquisto* 38; S. Gottardo* 35; Cussignacco* 31; Serenissima* 29; Rivolto* 28; Azzurra* 24; Corno*, Sette spighe* 14; Trivignano 11; Com. Lestizza* 9.

GIOVANISSIMI

Valnatisone 42; Union 91 39; Moimacco

38; Manzanese* 27; Serenissima* 20; Comunale Pozzuolo* 19; Buonacquisto* 16; Gaglianese* 10; Torreeanese* 9; Savorgnanese 8.

AMATORI (ECCELLENZA)

Warriors 32; Real Filpa 30; Baby color 29; Bar Roma 28; Osteria della salute, Anni 80, Mereto di Capitolo 25; Ediltomat 23; Ternokey 21; Valli del Natisone 20; Fagagna 18; Caffé Miani 17; S. Daniele 15; Tizzano 11.

Le classifiche dei campionati giovanili e amatoriali sono aggiornate alla settimana precedente.

* Una partita in meno

Per i pulferesi speranze di vittoria ridotte al lumicino, il Drenchia non passa il turno dei play-off

Il Real cade, Al Colovrat lascia

Buon pareggio esterno della Valnatisone - Sconfitta pesante per la Savognese, l'Audace ottiene un punto
Gli Juniores danno spazio ai giovani e pareggiano con il Lestizza - La Valli del Natisone regola il Tizzano

La Valnatisone ha pareggiato la gara con il Buonacquisto, sfiorando per due volte il successo con i legni centrati da Alessandro Bergnath e Luca Mottes. Tra le note positive da segnalare l'ottima prova tra i pali del diciannovenne sanpietrino Luca Talotti.

Capitombolo casalingo della Savognese nella gara con la capolista Arteniese. I gialloblu di Fedele Cantoni, oltre al poker subito, hanno chiuso la gara in otto a seguito di tre espulsioni.

Buon pareggio dell'Audace di S. Leonardo nel derby con la Gaglianese. I locali, dopo avere chiuso a reti inviolate la prima frazione di gioco, al 5' della ripresa hanno subito la rete degli amaranto siglata da Dorligh. Il centrocampista avversario, lasciato solo in area, non ha avuto difficoltà a trafiggere con un perfetto diagonale l'incolpevole Mauro Specogna. Gli ospiti hanno cercato la seconda segnatura che non si è concretizzata per gli interventi del portiere locale. A cinque minuti dal termine è arrivato il pareggio firmato da una prodezza di Michele Martinig.

Nella penultima gara del campionato Juniores, la Valnatisone ha pareggiato l'incontro casalingo con la Comunale Lestizza. Il tecnico Claudio Baulini ha dato spazio ai ragazzi che aveva-

no giocato di meno e ha dovuto schierare tra i pali l'improvvisato portiere Michele Predan. Due volte in vantaggio con le reti di Elmir Tiro (che ha trasformato un calcio di rigore) e Gabriele Miano, i nostri ragazzi sono stati raggiunti dagli avversari.

I Giovanissimi della Valnatisone, grazie al rigore trasformato da Lorenzo Clinaz ed al gol di Francesco Cendou, hanno superato la Tre Stelle qualificandosi per la semifinale del Torneo giovanile notturno di Buttrio prevista per martedì 16 aprile.

Pesante sconfitta rimediata dagli Esordienti della Valnatisone sul campo dell'Ancona. Ridotta all'osso nell'organico a causa di malanni stagionali ed alcune defezioni, la formazione allenata da Nereo Vida è crollata nel terzo tempo pur giocando una buona gara.

I Pulcini dell'Audace hanno inchiodato sul pari gli udinesi del S. Gottardo. I ragazzini allenati da Primo sig e Podrecca sono stati anche sfortunati centrando per tre volte i pali della porta udinese con Miano, Simoncig e Spagnut.

Con la sconfitta di venerdì sera a Ziracco, ospite dell'Osteria alla salute, il Real Filpa di Pulfero vede ridursi al lumicino le speranze di vittoria del campionato di Eccellenza amato-

Giovanissimi, il titolo è vostro

SERENISSIMA 0
VALNATISONE 5

cesco Chiabai).

Valnatisone: Sessa, Lorenzo Clinaz, Vecchiutti, Berdussin, Busolini, Dorbolò, Beuzer, Mattia Iuretig, Cendou (50' Manzini), Lombardi (58' Nicholas Iuretig), Almedin Tiro (45' Fran-

tesco Chiabai).
Lovaria di Pradamano, 7 aprile - Si è chiuso con la gara odierna il cammino trionfale dei Giovanissimi della Valnatisone che hanno meritatamente conquistato la vittoria nel campionato. Gran merito di questo successo va attribuito al

tecnico Renzo Chiarandini che, dopo il secondo posto della passata stagione, con un gran lavoro svolto assieme ai dirigenti Enzo Busolini e Tiziano Manzini ed ai genitori ha portato un altro successo di prestigio nelle Valli del Natisone.

Della gara odierna, che non ha avuto storia, segna-

liamo le tre reti realizzate al 9', al 17' ed al 50' da Mattia Iuretig e quelle siglate al 13' e al 44' da Francesco Cendou. Per la cronaca al 47' Alessandro Sessa si è fatto parare dal suo avversario collega un calcio di rigore.

Al termine grande entusiasmo con doccia per il mister ed il responsabile. Con questa impresa la Valnatisone vede per la prima volta nella sua ultracinquantenaria storia due sue squadre vincere il campionato nella stessa stagione.

I Giovanissimi della Valnatisone



riale. Sotto un diluvio la squadra di Claudio Battistig, dopo essere passata in vantaggio con un gol di Fatovic, è stata prima raggiunta e poi superata (su rigore contestatissimo) dai padroni di casa.

Con i gol realizzati da Michele Osgnach e David Specogna la Valli del Nati-

sone ha regolato il fanalino Tizzano mantenendo le distanze dal Fagagna, quart'ultima in classifica. La squadra di Mauro Clavotta non dovrà commettere più passi falsi per evitare la retrocessione.

Addio a testa alta ai play-off per l'Osteria al Colovrat di Drenchia che sabato

6 aprile, a Merse di Sotto, non è riuscita a perforare la difesa della Sant calzature che ha passato il turno grazie ad alcuni ottimi interventi del proprio portiere. La squadra di Roberto Tomasetig ha iniziato la Coppa Friuli pareggiando a reti inviolate ad Udine con il Bar Franzolini, centrando un pa-

Possono essere soddisfatti l'ideatore Marino Gosgnach e gli organizzatori (Pro loco Vartaca, Alpini, Vigili volontari e cacciatori del comune di Savogna) per l'esito della sesta edizione del "Triajur" (triathlon del Matajur) che si è corso domenica 7 aprile: record di partecipanti con 29 squadre e 87 concorrenti; nuovo record dei ciclisti con Dino Mansutti che ha migliorato di 20" il suo tempo precedente; record di corsa in salita di Stojan Melinc; migliorano il

Triajur, record di atleti e di risultati

proprio tempo anche Michele Oballa, Sabbadini Mauro e Michele Becia. Record di pubblico che sempre più numeroso segue questa manifestazione, soprattutto a Montemaggiore ed a Masseris (ma erano in tanti anche in cima al Matajur). Le sorprese? Tante. C'è un Pio Tomasetig che con le sue 55 primavere conquista in sella alla sua mountainbike il 4° po-

sto, c'è l'ottimo tempo di Mario Bucovaz (61 anni), c'è il ritorno dopo la nascita del suo bimbo di Marija Trobec (per tutti qui nelle Valli Marička) che per la corsa in salita conquista il 6° posto. E c'è Maria Paola Turcutto, campionessa italiana di ciclocross che conquista, correndo in mountain-bike da Savogna a Montemaggiore, l'8° posto assoluto.

La classifica della gara in tre frazioni (Savogna-Montemaggiore in mountainbike, Montemaggiore-Matajur di corsa; Matajur-Masseris ancora di corsa) ha visto al comando il Gsa Udine (Dino Mansutti, Mauro Sabbadini e Danilo Tonello) col tempo totale di 1h32'16", al secondo posto il TK Kobarid (Matevz Melinc, Stojan Melinc e Marko Vojska) con

1h35'01" ed al terzo posto il gruppo Tigre Moz and Cox (Michele Becia, Amedeo Sturam e Ivano De Faccio) con 1h35'12". Per quanto riguarda il percorso in mountain-bike ai primi tre posti si sono piazzati Dino Mansutti (39'18"), Michele Becia (39'42") e Michele Ermacora (40'01"). Da Montemaggiore in vetta al Matajur sono giunti al primo posto

Stojan Melinc (27'33"), al secondo Mauro Sabbadini (28'46") ed al terzo Michele Oballa (30'47"). Dalla vetta del Matajur a Masseris i primi tre sono stati Ezio Poiana (20'55"), Fabrizio Piuissi (21'31") e Gianpaolo Gerin (21'39").

A fine gara pastasciutta per tutti offerta dalla Pro loco Vartaca e le premiazioni col sindaco di Savogna Cernoia, alle quali hanno contribuito, con una colletta per dei particolari trofei, anche gli abitanti di Masseris.

Kronaka

Malo nam je korlo za bit veseli...

"Kar smo bli mi mladi za iti mimo naših liepih dolin an Cedada smo čakal na kako gito, ki jo je kajšan organizu. Po navadi je biu gaspuod nunc, ki je kiek organizu. An čene pa dol po Linjane an Grade kake "stagioni" dielat. An kar smo imiel parloznost iti nomalo buj delec, ku Cedad, smo bli zaries veseli. Oh, kuo nam je malo korlo za se veselit!" Takuo nam je jala Anna Zufferli - Anica Funkjova iz Varha, ki nam je parnesla tolo fotografijo, ki za tiste, ki so gor na nji, bo parjelo, de je bla nareta učera, pa jo slo napri že 27 liet! Ta zad je napisano "28.3.1975".

"Tekrat smo se bli pejal v Simione, na "Iago di Garda" an kuo smo se veselo pejal s tisto barkico!"

Al zapoznata kajšnega? Za vam parskočit na pomuoč vam porčemo, de je mladina iz srienjskega kamuna. Ben, so ostal malomanj vsi kompanjani. S čeparne roke je Franco Juracu iz Sriednjega, potlè je Marino Kaučicu iz Dolenjega Tarbja, ta zad je Gabriella Siučjova iz Podsjednjega, ta pred njo je Renza Durjavova iz Dolenjega

Tarbja, ta par nji je Daniela Lenkcjova iz Černec, potlè je se Adriana Kaučicova iz Dolenjega Tarbja, an na koncu je pa Marina Smonova iz Černec. Ta spried se je bla lepuo nastavla pru Anica Funkjova s cigarettam tu roke za de se bo viedlo, de ona je te narbu "velika" od skupine.

Anica, te zahvalemo za te lo fotografijo, ki nas spomi-



nja na tiste cajte, kar smo vsi zivieli po srienjskih vaseh an nas je bluo puno. Kajšan (an med telimi, si ti) je ostu v rojstni vasi, drugi so parsli nomalo buj nizko, du dolino takuo, de niesmo pru zapustil naše zemje an tele ja 'na liepa parloznost za pozdravit vse naše parjatelje, doma an po sviete...

PLANINSKA DRUZINA BENECIJE
Nedeljo - Domenica 28. aprila
Gremo v Istro / Andiamo in Istria
(z avtobusom)

- ob 7.00 odhod iz Spietra / partenza da San Pietro
- Secovlje, sprehod po solinah / visita alle saline
- Goreli, ogled istrske hiše / visita di una tipica casa istriana
- Krkavče, značilna istrska vas in kosilo v turistični kmetiji / tipico villaggio istriano e pranzo in agriturismo
- ogled naravnih lepot v dolini Dragonje / visita alle bellezze naturali della Dragonja
- ob 19. povratek v Spetru / ritorno a San Pietro

Vpisovanje / Iscrizioni:
do torka 16. aprila / entro martedì 16 aprile
Igor: 0432/727631, Daniela: 0432/731190 - 714303

V Sriednjem jih je manj ku petstuo

Tudi v srienjskem kamunu demografsko gibanje (movimento demografico) gre lietos od 1. zenarja do 20. otuberja an tuole zavoj ljudskega stetja (censimento). An tele so številke, ki so nam jih dal na anagrafe telega kamuna.

Pogledi takuo, ki dost ljudi zivi po srienjskih vaseh, ki so: Zamier, Raune, Oblica, Šalguje, Duge, Gorenj Tarbi, Polica, Gniduca, Klinac, Melina, Varh, Dolenj Tarbi, Preserje, Černeče, Sriednje, Podsjednje, Podguora an Kobilca.

Parvi dan lieta 2001 je kamun Sriednje steu 466 ljudi, 220 možkih an 246 zensk. Rodila sta se samuo dva otroka, adan puobič an adna čičica.

Umarla sta dva moza. Tle je parslo zivet sesnajst ljudi: pet možkih an danajst zensk.

Proč jih je slo pa dvajst: pet možkih an petnajst zensk.

Na 20. otuberja je bluo v srienjskem kamunu 462 ljudi: 219 možkih an 243 zensk.

V desetih miesciah se je slo na manj za stier ljudi.



Sriednje



Senator Bossi je imeu an komicjo ob deseti uri.

- Mi se zdi, de sma nomalo pozna - je jau njega soferju Giovaninu - bi bluo buojs, de bi skrajšala pot, de rivam za deseto na prestor. Vzami tisto uozko ciesto, ki presieče telo kimetijo, takuo parsparamo sigurno pu ure.

Pa, seveda, so srečal tudi vsake sorte zvine, ki so pasle na adnim an drugim kraju tiste cieste, an kadar sta prepasala 'no krizišče an velik prasac mu je skoču pod auto an četudi Giovanin je na zlah zazlajfu, ga je ubu. Senator Bossi, za na imiet zmote je jau njega soferju:

- Giovanin, naredi mi 'no dobruoto, bies tja h gospodarju, povej mu, ka se j' zgodilo an dajmu tele sude za prasca, ki sma ubila.

Pasalo je okuole an kuart ure, kadar Giovanin se j' nazaj parkazu. Tu gajuf je imeu sele vse sude, ki mu j' biu dau senator Bossi. Pod pasko je tišču 'no koluo siera an za vratam je imeu obiešene stier salame!

- Giovanin, ka' ti se j' zgodilo? Zakaj nisi dau sudu kimetu?

- Oh ja, gaspuod senator, ist sem mu jih silu, pa kadar sem mu poviedu, de sem sofer od senatorja Bossi an de sem ist ubu tistega prasca, me j' nicku ponudu vse tele dobruote an veselo zaueku: "Čast bod Bogu, de na bomo vič čul gorit gor mez šečesjon an Padanjo!!!"

Tu saboto Tonca je su na targ v Čedad an je kupu adnega prasčica.

- Kam ga lozes? - ga j' poprasu parjateu Bepo - če niemas hlieva gor doma?!

- Ga lozem v kambro pod pastiejo! - je hitro odruoigu Tonca.

- Oh vse sajete! Pas kajšno smrjate bo v toji kambri! - mu je odvargu Bepo.

- Morebit s parvic bo prase kiek tarpielo, pa s cajtam se parvade!!!

SOVODNJE

Mašera Zbuogam Giovanni

Je glih finiu pust, kadar se je po naših vaseh zviedelo, da Giovanin Faletu je biu bolan an da se je muoru rikoverat. Sest tiednu je biu Giovanin v videmskem spitale. Tisti dnevi so mu bli takuo dugi, da on je zelevu samuo pridit damu, kjer so ga čakale njega žena Edda an njega mama Gustinca.

Drug dan po Veliki Noči je Giovanin nazaj parsu damu tle h Mašero. Samuo adno nuoč je pospau doma, zadnjo nuoč blizu Edde... drugo jo nie vič učaku. Imeu je samuo 53 liet.

Puno naših ljudi se je zbralo oku Faletove hiše v četartak 4. obrila za dat zadnji pozdrav Giovaninu an za bit blizu Eddi, Gustinci, sestri Mariji an navuodan, ki zive v Barnase. Adna duga precesija ljudi je pejlala rancega Giovanina do naše cierkve an potlè do našega britofa.

Delec od naših dolin, tan v Kanadi, so ostali v veliki žalosti brat Danilo an njega žena Alba, ki je sestra od Edde.

Edda an Alba Cendou (Fojnacove hiše) sta ble šle z družino tle od Mašere v Kanado, ko sta ble šele majhane, pa vsakoantarkaj so se vračale na njih rojstni

duom. Potlè, ki so se kupe ozenile, Edda je ostala tle na Faletovi hiši z Giovaninam an Danilo je pa su od duoma če v Kanado z Albo. Lietos so bli praznovali 25 liet njih poroke an za kar se tiče Giovanina, on se je tudi posebno troštu dobit tist penzjon, za kateri je biu že napravu vse dokumente.

Na žalost ni učaku nič tega. Seda v mieru počiva v britofe blizu njega vasi an hiše.

Mašera - Belgija V spomin na Marja

Smo bli ze napisal novico, de v Belgiji je umaru Mario Massera - Jozove družine iz Mašere. Seda njega parjatelj iz Belgije so nam pošjal 'no pismo an fotografijo Maria, kar je biu mlad puob.

"Mario je biu lieta 1950 granatier du Rime, kar je bluo sveto lieto. Kar je parsu damu so ga pošjal dielat v belgijanske miniere. V Belgiji se je ustvaru tudi njega družino. Huda boliezan ga je ukradla družini an vsiem tistim, ki so ga imiel radi.

Na njega pogrebu, ki je biu na 11. marca smo se usafal vsi njega parjatelj an ga zadnji krat pozdravili z veliko žalostjo v sarcu" nam se pišejo njega parjatelj.



"Ci ha lasciati per sempre Mario Massera. Nato a Masseris 73 anni fa, Mario è morto esattamente un mese dopo il fratello Gino. Ha prestato il servizio militare nei Granatieri a Roma nell'anno 1950, l'anno santo. Finito il servizio militare è arrivato in Belgio per lavorare come minatore. Qui si è formato anche la sua famiglia. Era proprio un bel ragazzo, come tutti quelli della Benecia ed aveva una voce da grande artista. L'11 marzo gli abbiamo dato con tanta tristezza nel cuore l'ultimo saluto anche noi, suoi amici. Nel più grande dolore lascia la moglie Lena, i figli Claudio e Gianluca, le nuore, i due nipotini e la sua famiglia a Masseris"

DREKA

Obranke - Botenig Za te, dragi nono

Dva tiedna od tegà smo

bli napisal novico, de nas je zapustu Giovanni Bordon - Zaneto Starnadu iz Obrank.

Družina nam je telekrat parnesla fotografijo an dvie varstice v njega spomin.



"Nimar z nasmiehom na obrazu, nimar parpravljjen pomagat njega družini an se poguorit, za pravt, ki dost jih je preziveu v njega dugem zivljenju..." takuo začne pismo v spomin moza, tata an nona, an gre napri... "...89 anni di vita, 58 dei quali vissuti con la sua Lidia. Vogliamo ricordare così Giovanni Bordon, Zaneto Starnad di Obranche, che il 24 marzo ci ha lasciato per raggiungere gli altri due figli, Remo e Dino, che il destino gli aveva tolto anzitempo.

E assieme a noi lo ricordano anche chi lo aveva conosciuto e voluto bene. C'era davvero tanta gente il 26 marzo nella chiesa di

Bottenicco a salutarlo per l'ultima volta. Cogliamo l'occasione per ringraziare di cuore tutti coloro che ci sono stati vicini. Ringraziamo anche il parroco don Luciano Slobbe che ha commosso tutti quanti quando nell'omelia lo ha ricordato così com'era: semplice, grande, generoso ed altruista.

Grazie per il ricordo che hai lasciato dentro di noi. Te lo diciamo davvero con affetto e gratitudine.

Zbuogam nonno Giovanni!

La moglie Lidia, i figli Bruno e Anita, le nuore, il genero e tutti i nipoti

ČEDAD

Spietar - Čedad Zapustu nas je Antonio Giordano

V videmskem spitale je umaru Antonio Giordano. Imeu je 81 liet.

Antonio je biu poznan an po Nediskih dolinah kot "Toni policjot" (biu je pru v policiji), posebno v Spietre, kjer je ziveu puno liet an kjer je imeu se puno parjatelj.

Seda je ziveu v Čedade, kjer je biu tudi njega pogreb v pandiejak 8. obrila zjutra.

Na telim svietu je zapustu ženo, hčere, zete, navuode an vso drugo zlahoto.



Igor Borghese iz Barnasa je dohtor agronomije

Se adna laurea v družini od Franca an Giorgette Borghese v Barnase.

Ce lan so se veselil za njih čedo, za Larisso, lietos se veseljo za njih Igorja.

Je bluo v sriedo 20. marca, kar vsa družina se je zbrala v Padovi, kjer na univerzi tistega miesta, na agronomski fakulteti (facoltà di agraria - dipartimento di agronomia ambientale e produzioni vegetali) se je lepuo vešulu Igor.

Naslov njega tezi je biu: "Risultati di un biennio di ricerche sul castagno da frutto - Castana sativa Mill. - nelle Valli del Natisono". Relator je biu profesor Giorgio Ponchia.

Na koncu svojega truda na padovanski univerzi je Igor zaslužu an dobar 102/110.

Z mladim dohtorjam se veseljo mama an tata, sestra Larissa an brat Ivan, vsi v družini an zlahti an, sevieda, tudi parjateljji.

An seda? Seda Igor puode h sudatam an za napri se bo pa videlo. V družini se troštajo, de ostane tle blizu an tuole se troštamo

tudi mi: Nediške doline imajo potrebo mladih sil an ti, drati Igor, čeglih pari, de toje sarce ga je ukrala adna liepa čeda iz Padove... bi bluo zaries buojs, de bi jo ti parpeju tle an ne, de te ona ukrade an popeje dol!

Novopečenemu dohtorju čestitamo.

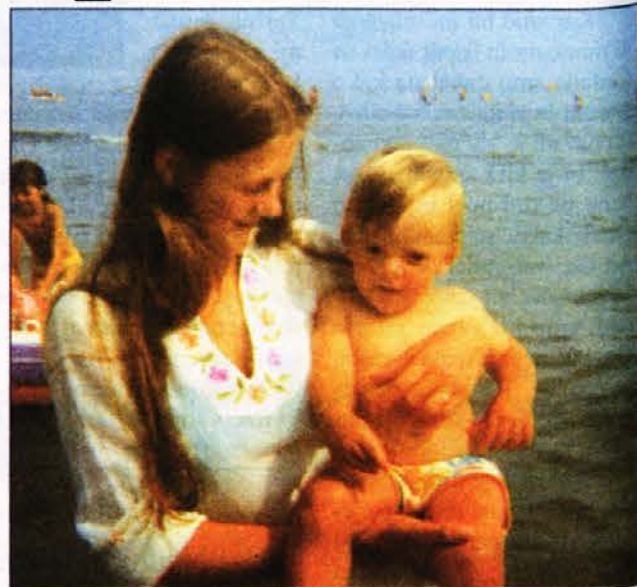
POMUOC ARGENTINI

Zveza slovenskih izseljencev - Slovenci po svetu in občina Bardo so odprli poštni tekoči račun 11485331 - Občina Bardo. Napisajta "Pomuoč emigrantu v Argentini"

Za veseje Stefanie an Benamina je paršla Giulia

Koluo življenja gre napri...

"Stefania posmejajse!
Ce bomo znale se posmejat življenju vse nam bo lahnejs!"
Kje je tista čičica, ki ankrat san darzala ta naruoc?
Stefania, življenje te se je posmejalo: Giulia se je rodila mama si ti an tuoj Ben sada je vaš varuh.
Oh pa kje je tist dan, ki ti si se rodila?
Zmisnin se na tisto črno 500, ki je voziu tuoj tata peljala mene an mojo mamo gledat te.
Pomisli...
kuo donas življenje nam je vse spremenilo moja najstara sestra je nona moja mama bižnona.
"Posmejajse Giulia... tuoje življenje bo lepuo!"



Stefania Puller an Beniamino Iussa živjo v vasi Bjača an petak 6. obrila se jim je rodila liepa an srečna čičica, ki so ji vzdiali ime Giulia. Blizu njih živijo nonuni od Giulie, ki so Claudio Puller an Adelina Battistig - Kajancova iz Doljenjega Marsina.

V Cedade živijo pa te drugi nonuni, ki so že dugo liet vajeni bit takuo klicani, ker Mario, brat od Beniamina, ima dva snuova. Tala dva vesela nonuna sta pa Livio Iussa an Natalina Crucil.

Narguorš veseje ga ima

biznona Perina, ki živi sama v Marsine an ki od sada naprej bo muorla se buj pogosto iti od duoma za se omotit z Giulio an za uživat kar liepega je ućakala v nje 70 liet življenja. Lansko lieto, ce v jesen, smo vsi kupe praznoval nje rojstni dan an tisto lepo novico, ki Stefania an Beniamino sta nam bla poviedala takuo, de festa je bla zaries puna veseja an upanja.

Za našo te malo čičico Giulio an za nje mamo an tata želmo puno zdravlja, veliko ljubezan, srečo an veselje v njih življenju.

Naročnine 2002 Abbonamenti

Italija
Evropa
Amerike
Avstralija

30 evro (58.000 lir)
36 evro (70.000 lir)
60 evro (116.000 lir)
63 evro (122.000 lir)

CLODIG

Corso di yoga col dottor

Claudio Masarotto a partire da maggio ogni mercoledì dalle 20.15 alle 22

Chi fosse interessato è pregato di mettersi in contatto al più presto con Marina telefonando allo 0432/725159

PLANINSKA DRUZINA BENEČIJE

v nediejo 14. aprila

Svet Louranac (Marsin)

- ob 9.00 zbirališče na Stupci
- ob 12.30 sveta maša po maši pastašuta za vse udeležence

za informacije: Silvio (0432/726182ob večernih urah)

AFFITTASI a San Pietro al Natisono appartamento di mq 80. Telefonare ore ufficio 0481/535713

AFFITTASI a San Pietro al Natisono locali uso ufficio. Telefonare ore ufficio 0481/535713

Dežurne lekame / Farmacie di turno

OD 2. DO 8. MARCA
Podbonesac tel. 726150
Cedad (Fomasaro) tel. 731264

Informacije za vse

Guardia medica

Za tistega, ki potrebuje miedha ponoč je na razpolago »guardia medica«, ki deluje vsako nuoc od 8. zvičer do 8. zjutra an saboto cieu dan do 8. zjutra od pandiejka. Za Nediške doline se lahko telefona v Spieter na številko 727282, za Cedajski okraj v Cedad na številko 7081.

Ambulatorio di igiene

Attestazioni e certificazioni v četartak od 9.30 do 10.30
Vaccinazioni v četartak od 9. do 10. ure

Consultorio familiare

SPETER

Ostetricia/Ginecologia v torak od 14.00 do 16.00; Cedad: v pandiejak an sriedo od 8.30 do 10.30; z apuntamentoam, na kor pa impenjative (tel. 708556)

Psicologo: dr. Bolzon v sriedo od 9. do 14. ure

Servizio infermieristico Gorska skupnost Nediških dolin (tel. 727084)

Kada vozi litorina

Iz Cedada v Videm: ob 6., 6.36*, 6.50*, 7.10, 7.37*, 8.07, 9., 10., 11., 12., 12.17*, 12.37*, 12.57*, 13.17, 13.37*, 13.57, 14.17*, 15.06, 15.50, 17., 18., 19.12, 20.05

Iz Vidma v Cedad:

ob 6.20*, 6.53*, 7.13* 7.40, 8.10*, 8.35, 9.30, 10.30, 11.30, 12.20, 12.40*, 13., 13.20*, 13.40, 14., 14.20, 14.40*, 15.26, 16.40, 17.35, 18.30, 19.45, 22.15*, 22.40** * samuo čez tiedan ** samuo nediejo an prazniki

Nujne telefonske številke

Bolnica Cedad..... 7081
Bolnica Videm.....5521
Policija - Prva pomoč113
Komisarjat Cedad....703046
Karabinierji112
Ufficio del lavoro.....731451
INPS Cedad705611
URES - INAC730153
ENEL167-845097
ACI Cedad.....731762
Ronke Letališče..0481-773224
Muzej Cedad700700
Cedajska knjižnica ..732444
Dvojezična šola727490
K.D. Ivan Trinko731386
Zveza slov. izseljencev...732231

Obcine

Dreka.....721021
Grmek725006
Srednje724094
Sv. Lenart.....723028
Speter727272
Svodnje714007
Podbonesec726017
Tavorjana712028
Prapotno.....713003
Tipana788020
Bardo787032
Rezija0433-53001/2
Gorska skupnost727553

novi matajur

Tednik Slovencev videmske pokrajine

Odgovorna urednica: JOLE NAMOR
Izdaja: Soc. Coop NOVI MATAJUR s.r.l.
Predsednik zadruga: MICHELE OBIT

Fotostavek in tisk: PENTAGRAPH s.r.l.
Videm / Udine

Redazione: Ulica Ristori, 28
33043 Cedad/Cividale
Tel. 0432-731190 Fax 0432-730462
E-mail: novimatajur@spin.it
Reg. Tribunale di Udine n. 28/92

Naročnina-Abbonamento
Italija: 30 evro
Druge države: 36 evro
Amerika (po letalski pošti): 60 evro
Avstralija (po letalski pošti): 63 evro

Poštni tekoči račun za Italijo
Conto corrente postale
Novi Matajur Cedad-Cividale 18726331

Za Slovenijo - DISTRIEST
Partizanska, 75 - Sezana Tel. 067 - 73373
Ziro račun SDK Sezana St. 51420-601-27926
Letna za Slovenijo: 5.500 SIT



Včlanjen v USPI
Associato all'USPI